

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA



LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI

(Approvate in data 08/09/2022, Seduta Nr. 1604, Delibera Nr.9)

LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI

Premessa

Con la presente si vuole dare un ordinamento al funzionamento delle Commissioni dell'Ordine e introdurre una nuova modalità di gestione che possa incentivare la partecipazione attiva degli iscritti.

Scopo delle Commissioni

Le Commissioni di studio operano ciascuna nell'ambito della tematica/macroarea che viene definita e assegnata dal Consiglio.

Le stesse si riuniscono periodicamente per discutere dei temi di riferimento e per esaminare questioni specifiche di carattere generale che potrebbero nascere dalla discussione, ovvero che potrebbero essere poste dal Consiglio anche a seguito di richieste esterne.

Le Commissioni potranno trattare argomenti lanciati dagli omologhi gruppi di lavoro del Consiglio Nazionale che operano sui medesimi temi. In particolare, potrà operare per l'esame della revisione finale dei progetti di norma su cui UNI e CEI negli ultimi anni richiedono collaborazione agli Ordini per il tramite del CNI.

Obiettivo primario è coinvolgere gli iscritti per avvicinarli alle attività ordinistiche, pertanto, la partecipazione alle Commissioni è da intendersi sempre aperta a tutti.

Organizzazione delle Commissioni

La partecipazione alle Commissioni di studio è volontaria ed aperta in qualunque momento a tutti gli iscritti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Foggia.

La segreteria dell'Ordine pubblicherà l'elenco dei partecipanti sul sito web istituzionale.

Le Commissioni, pur essendo autonome nelle discussioni interne, non possono prendere iniziative verso l'esterno che non siano state autorizzate dal Consiglio.

Inoltre, non dispongono di fondi propri ed eventuali finanziamenti di iniziative dovranno essere richiesti al Consiglio con domanda motivata ed opportunamente documentata.

Per ogni Commissione si individua un Consigliere referente che, oltre a partecipare ai lavori, farà da collegamento con il Consiglio sia per eventuali richieste sia per le comunicazioni sulle attività in corso.

Il Consigliere referente convocherà la prima riunione della Commissione con all'ordine del giorno la nomina del coordinatore. Il coordinatore, preferibilmente, non sarà un Consigliere.

Il coordinatore convocherà le successive riunioni, modererà le discussioni e redigerà il verbale delle riunioni, eventualmente coadiuvato da un partecipante in veste di segretario. Il verbale, contenente i nomi dei partecipanti, gli argomenti trattati e le eventuali decisioni/conclusioni, dovrà essere inviato alla segreteria dell'Ordine che provvederà alla pubblicazione sul sito web istituzionale.

Le convocazioni potranno essere effettuate direttamente dal coordinatore ai partecipanti a mezzo mail ma dovrà comunque sempre essere dato avviso con congruo anticipo alla segreteria per consentire la comunicazione sul sito istituzionale e la partecipazione ad altri iscritti interessati.

Periodicamente i coordinatori delle diverse Commissioni potranno riunirsi, su richiesta del Consiglio o di un coordinatore, per valutare collaborazioni trasversali o temi comuni da approfondire.

Per l'esame di questioni specifiche e definite, il coordinatore potrà, nell'ambito degli iscritti alla Commissione, individuare dei gruppi di lavoro ristretti (GDL) secondo le modalità specificate più avanti.

Qualora nella discussione dovessero emergere contiguità con i temi di altre commissioni il coordinatore potrà valutare l'opportunità di coinvolgerle, sentiti i rispettivi coordinatori ed i Consiglieri referenti.

Le riunioni delle Commissioni si svolgeranno preferibilmente in presenza presso la sede dell'Ordine, con facoltà di utilizzo della modalità di videoconferenza online.

Per consentire una ordinata gestione della sede, i coordinatori verificheranno con la segreteria la disponibilità dei locali prima di fissare le riunioni.

Le Commissioni decadono con il rinnovo del Consiglio, pur potendo concludere le attività in corso fino alla ricostituzione, salvo diversa decisione del Consiglio.

Organizzazione dei Gruppi di Lavoro

I gruppi di lavoro ristretti (GDL) vengono creati per l'esame di una specifica problematica tecnica individuata nelle discussioni della Commissione ovvero proposta dal Consiglio.

I partecipanti al GDL saranno individuati tra i partecipanti alla Commissione sulla base delle candidature volontarie. Affinché il gruppo di lavoro operi con profitto, è preferibile che il gruppo di lavoro non sia eccessivamente popolato e che non cambi la sua formazione nel corso dei lavori.

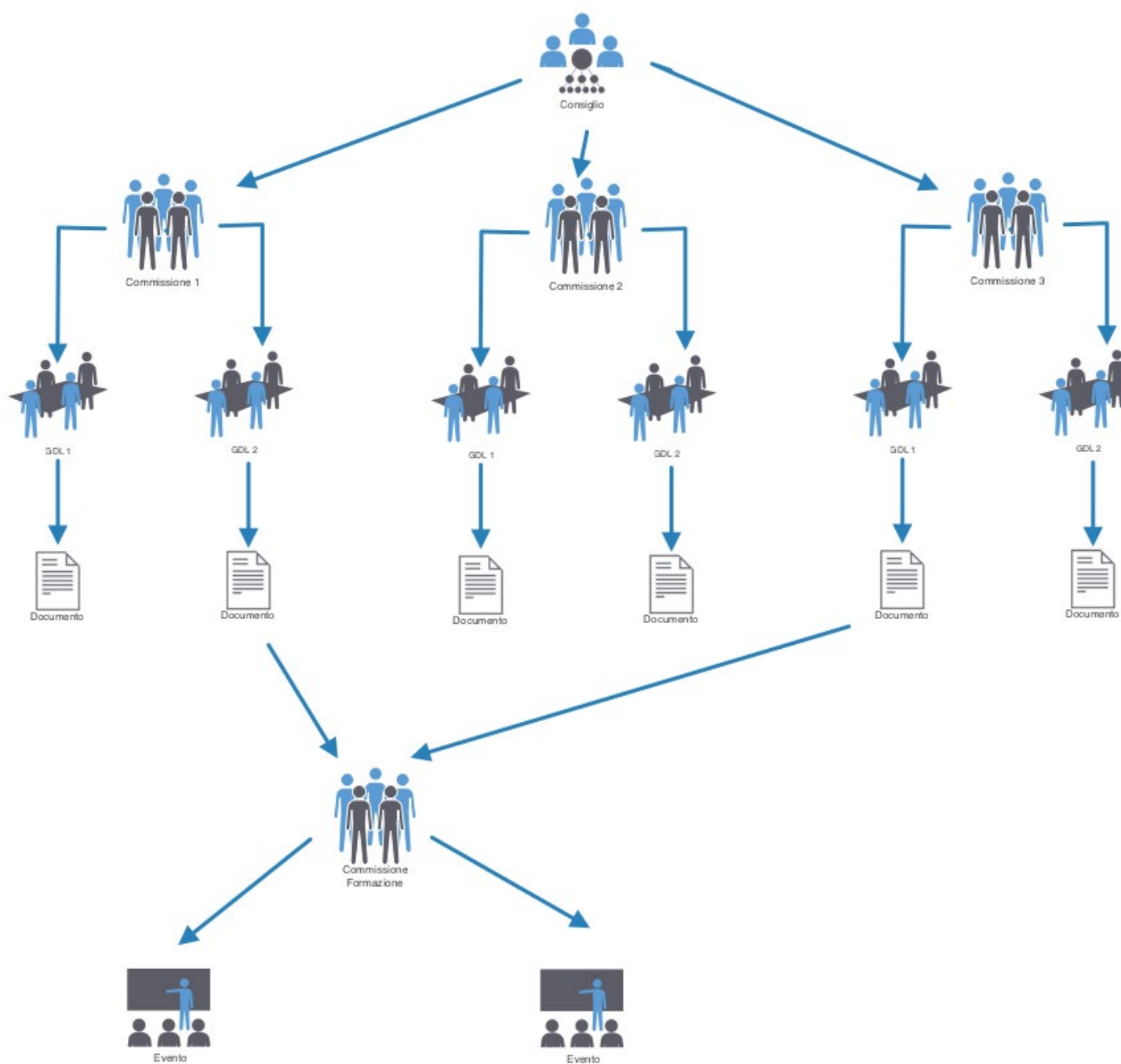
I GDL si costituiranno con uno specifico mandato definito in riunione di Commissione ed avranno una durata predefinita (tre/sei mesi), eventualmente prorogabile, per la redazione di un documento tecnico finale.

Il gruppo di lavoro avrà un coordinatore, democraticamente scelto fra i partecipanti, che gestirà la realizzazione del documento finale, a partire dalla definizione del suo schema. Periodicamente, con intervallo massimo di un mese, il coordinatore del GDL invierà al coordinatore della Commissione una nota sull'avanzamento dei lavori del gruppo. Per argomenti particolari sarà possibile la creazione di gruppi di lavoro trasversali organizzati da due o più Commissioni.

Documenti ed eventi

I documenti prodotti dai gruppi di lavoro saranno pubblicati in una apposita sezione del sito web istituzionale con l'indicazione di tutti i membri del GDL che hanno partecipato alla stesura *(inoltre, per i documenti prodotti ritenuti particolarmente interessanti, si potrà proporre la pubblicazione su "Il Giornale dell'Ingegnere" ed ai partecipanti alla redazione dei documenti pubblicati potranno essere riconosciuti CFP come previsto dalle linee guida per la formazione del CNI - Linee guida per la formazione 2018, art. 5.3.5).*

Per i documenti che saranno ritenuti particolarmente interessanti per gli iscritti e per la società civile, potranno essere organizzati, a cura della Commissione Formazione, eventi di divulgazione i cui relatori saranno prioritariamente scelti tra i membri del GDL estensore *(ai relatori degli eventi saranno riconosciuti CFP come previsto dalle linee guida per la formazione del CNI - Linee guida per la formazione 2018, art. 4.11).*



Commissioni con finalità non di studio

Oltre le Commissioni di studio opereranno a supporto delle attività dell'Ordine e come promotrici di nuove attività ed eventi altre Commissioni ausiliarie. Dette Commissioni opereranno anche per incentivare e facilitare l'avvicinamento degli iscritti alle attività dell'Ordine.

Di seguito un primo elenco di Commissioni, di cui quelle evidenziate sono da ritenersi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. Le altre, riportate dagli anni precedenti potranno costituirsi in base all'interesse manifestato dagli iscritti.

- **Formazione**
- **Ingegneri e sport**
- **Giovani ingegneri**
- Ingegneri dipendenti
- Previdenza ed assistenza
-

Commissione Formazione

La Commissione Formazione, in particolare, ha lo scopo di organizzare l'offerta formativa per gli iscritti anche valutandone la conformità alle linee guida per la formazione del CNI, al fine di attribuire correttamente i CFP.

Le attività della Commissione sono:

- Valutare le proposte formative pervenute da Enti di formazione ed altri Ordini da sottoporre al Consiglio;
- Realizzare eventi formativi sia con relatori interni sia in coorganizzazione con altri soggetti/enti da proporre al Consiglio;
- Gestire, in collaborazione con la segreteria dell'Ordine, l'organizzazione logistica degli eventi approvati dal Consiglio e delle partecipazioni ai fini dell'attribuzione dei CFP;
- Organizzare eventi o manifestazioni culturali per la promozione della professione dell'Ingegnere da proporre al Consiglio.

Considerata l'importanza del funzionamento della Commissione, il coordinamento sarà effettuato da un Consigliere che relazionerà, in occasione delle riunioni del Consiglio, sulle attività e sulle proposte vagliate.

La Commissione non dispone di fondi propri ed eventuali finanziamenti di iniziative dovranno essere richiesti al Consiglio con domanda motivata ed opportunamente documentata.

Commissione Ingegneri e sport

La Commissione Ingegneri e sport ha lo scopo di curare ed ampliare la partecipazione degli iscritti alle attività sportive sia amatoriali sia agonistiche nello spirito del “mens sana in corpore sano”.

In particolare, attività proprie della Commissione sono:

- Ampliare l’offerta di convenzioni con palestre e centri sportivi alle migliori condizioni per gli iscritti e le proprie famiglie;
- Curare la partecipazione degli iscritti, singoli o a squadre, a campionati organizzati a livello provinciale, regionale o nazionale riservati agli iscritti degli Ordini provinciali degli Ingegneri o di Ordini professionali diversi;
- Curare le eventuali sponsorizzazioni per le partecipazioni alle manifestazioni agonistiche.

Considerata l’importanza del funzionamento della Commissione, il coordinamento sarà effettuato da un Consigliere che relazionerà, in occasione delle riunioni del Consiglio, sulle attività e sulle proposte vagliate.

La Commissione non dispone di fondi propri ed eventuali finanziamenti di iniziative dovranno essere richiesti al Consiglio con domanda motivata ed opportunamente documentata.

Commissione Giovani ingegneri

La Commissione Giovani Ingegneri ha lo scopo di essere riferimento per i neoiscritti ed i colleghi più giovani che si introducono alla professione di Ingegnere. Si occuperà pertanto di dare supporto informativo rispetto alla funzione ed alle attività dell’Ordine, alla formazione con particolare riguardo ai corsi abilitanti, alla previdenza, ecc.

Laddove possibile si attiverà inoltre per facilitare iniziative di tirocinio e stage.

Considerata l’importanza del funzionamento della Commissione, il coordinamento sarà effettuato da un Consigliere che relazionerà, in occasione delle riunioni del Consiglio, sulle attività e sulle proposte vagliate.

La Commissione non dispone di fondi propri ed eventuali finanziamenti di iniziative dovranno essere richiesti al Consiglio con domanda motivata ed opportunamente documentata.